

PUBBLICAZIONI



Non saranno la base per quel «governo del mondo» auspicato in passato da grandi intellettuali come Immanuel Kant o Albert Einstein, ma le sette riforme istituzionali che Frank Biermann, dell'università di Amsterdam, e un nutrito gruppo di suoi colleghi hanno proposto sulla rivista *Science* in vista di Rio 2012 - la Conferenza sullo Sviluppo Sostenibile che le Nazioni Unite hanno organizzato a Rio de Janeiro a venti anni da un'altra Conferenza, quella su Ambiente e Sviluppo - non mancano certo di ambizione: consentire all'umanità di governare l'ecosistema Terra nella nuova era dell'antropocene.

Le sette proposte sono il frutto di dieci anni di lavoro realizzato da un gruppo internazionale di scienziati sociali nell'ambito dell'Earth System Governance Project, realizzato sotto gli auspici dell'International Human Dimensions Programme on Global Environmental Change (IHDP) delle Nazioni Unite. Hanno, insomma, il crisma dell'ufficialità. E, in ogni caso, costituiranno una piattaforma di discussione importante alla Conferenza di Rio del prossimo giugno.

La ricerca scientifica ha ormai dimostrato, sostengono Biermann e colleghi, che le attività umane stanno portando molti ecosistemi del pianeta Terra fuori dai limiti di variabilità che li hanno caratterizzati negli ultimi 500.000 anni. Siamo entrati nell'era che il premio Nobel Paul Crutzen ha definito dell'antropocene. E l'umanità ha il dovere di governare questa fase. Anche con riforme istituzionali ad hoc. (...)

L'articolo:

<http://www.greenreport.it/new/index.php?page=default&id=15077>

Dal sito dell'Earth System Governance:

<http://www.earthsystemgovernance.org/news/2012-03-15-navigating-anthropocene-improving-earth-system-governance>

Sull'argomento:

<http://esciencenews.com/articles/2012/03/19/fundamental.steps.neeeded.now.global.redesign.earth.system.governance>

<http://www.sciencedaily.com/releases/2012/03/120316195338.htm>